

IO CON TE

Io con te.
Tu e lui: io solo.
Le altre con me.
Io, tu e lui: noi tre.
Io, te, Wenders, Checov, Prèvert.
Io e te nell'auto in sosta, in divieto: nel proibito!
Tu ed io con la pizza ed il caffè.
Le altre con me,
ancora con un ma,
con una sfilza di se.
Tu in partenza, in viaggio: partita?
(Fuggita? ... sfuggita?)
Io qui a casa di un'altra di un'altra... di un'altra.
Tu di un altro nella sua casa
Nella sua casa... nella sua casa.
Tu e le altre al di là del gineceo
Io al di qua dell'androceo.
Tu nella tua dualità nell'uno più uno
Io nella mia molteplicità nell'ics per ipsilon.
E poi tu con me al mare
Tu con lui (... non so che cosa fare!)
Non so a cosa fare!?
E ancora io, te e lui a Roma:
ti chiamo, ti chiama.
... ti amo? ... ti ama?
Mi chiami. Lo chiami.
... mi ami? ... lo ami?
Io l'ho visto
Lui mi ha intravisto
Io non gli ho mai parlato
Lui non mi ha mai cercato
Tra loro due ci sono io
Lui è tra noi due
Ma io, te e lui, insomma noi tre,
siamo trini, fatti purtroppo in ritratti,
in tre etti, in tre atti quasi perfetti!

Ora che non sono più con te
Faccio ancora per tre: tutto questo ha un perché?

**from the book of poetry "Ecolallaliche" by Faraòn Meteosès
(Arduino Sacco Editore, 2009)**